

Credito Centrale della Pesta

Credito Centrale della Pesta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ingegnamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi relativi a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

La nostra polizia

Più d'una volta ci sono occupato della nostra polizia, specie nelle sue funzioni giudiziarie (le «uniche» che dovrebbe disimpegnare, ebbè quelle politiche la snaturano e corrodono) e parli ora opportuno rievocare il delicato e grave argomento - che è tanta importanza nella nostra vita sociale, perchè alcune particolari circostanze mi suggeriscano altre considerazioni.

Queste circostanze particolari sono sempre spuntate leggendo i resoconti del processo contro i sindacalisti di Parma, che si è svolto - e, naturalmente, assai movimentato - nelle aule assienze della mite e gentile Lucca.

Sono circostanze dolorose, ma purtroppo non nuove, per chi in partecolar modo come me, gran parte della sua sadata esistenza spese nello studio dei processi ed ebbe contatti diretti con la politica. Ed è «doveroso» rilevare solennemente, commentando al lume di una critica serena, e prima, che, con altri fini lo facciano quanti hanno interesse a screditare un istituto che è per necessario, e diano scudisciate a destra e a sinistra, facendo poi tutto un fascio del buono e del cattivo, di funzionari onesti - taluni martiri oscuri del potere - e di funzionari che crebbero alla scuola austro-borbonica e posseggono una «fantasia processuale» che offusca, lede, la verità.

Doveroso, ripeto, parlar chiaro onde una buona volta questo istituto necessario alla tutela della vita e degli avari altrui, si trasformi radicalmente in purificati, si modernizzi (come sta adoperandosi il valoroso e carismatico amico prof. Ottolenghi a Roma) diventando davvero un fattore incerto specie per il doloroso antagonismo che esiste tra i reali carabinieri e il corpo di Pubblica Sicurezza - antagonismo, come scrisse già altre volte, che a mio modo di vedere sparirà soltanto quando avremo - come in loggionterra - un unico e di pubblica sicurezza, e adibito «unicamente» a funzioni di polizia giudiziaria.

Fattore incerto e talora confusionario e pericoloso perchè - e la riforma deve venire dalla aspirata nuova procedura penale - oggi il campo del giudice istruttore è invaso dalla pubblica sicurezza, e per unico processo si fanno due istruttorie: una negli uffici del Questore, l'altra nel gabinetto del giudice istruttore, che quasi inconsciamente, è suggestionato d'istruttorie della politica.

Così processi lunghi, voluminosi, titoli di reati gravissimi, detenzioni preventive dolorose, spese enormi, dibattimenti eterni saturi d'incidenti rumorosi, che certo, non tornano, di vantaggio né alla magistratura, né alla pubblica sicurezza. La quale «non deve» far processi, ma fornire notizie, compiere indagini sotto la direzione oculata di chi ha la responsabilità del processo, cioè dal giudice istruttore.

Le cose oggi vanno altrimenti, e vanno male. Per esempio: la P. S. una volta compiuto un arresto di sua iniziativa deve tosto mettere l'arrestato a disposizione dell'autorità giudiziaria - unica competente in materia - o non già - come «troppo sovente» accade ora, trattare l'arrestato due, tre, e perfino quattro giorni in Camera di custodia, per interrogatori, confronti, che sconfinano dalle attribuzioni della pubblica sicurezza, che si converte in giudice istruttore, e, sia pure con la migliore intenzione nel mondo, dà al processo una piega, un indirizzo (specie, ah! se il processo ha odore politico) diversi dal concetto del giudice, dannato così a rifar tutto o a subire l'indiretta suggestione, madre, non di rado, di solenni... cantonate.

E le cantonate si veggono poi al pubblico dibattimento, né si possono più coprire, mitigare, che ci sono e sono grosse parecchio. Ne soffrono - ognuno lo intuisce - la serena ma-

està della legge, il prestigio della magistratura (che pur conta tanti preziosi elementi) della pubblica sicurezza, che molti, senza fare alcuna distinzione, flagellano in blocco.

Anche le cantonate, del resto sono benefiche: governano ad affrettare la venuta del rimedio: peccato, spesso, mandino lacrime, suscitino rancori, idee vendicative, perchè chi risarcisce coloro che subirono il carcere preventivo?

Il dibattimento del processo di Parma, che si è discusso a Lucca, tosse in luce più di un fatto doloroso.

Nei verbali si purò di associazione a delinquere contro i poteri dello Stato; di rivoluzione preordinata e che si annodava - nientemeno - con i proprii cruenti di certo comizio anarchico d'Amsterdam; di imputati che crearono lo sviluppo a scopo di depredazione. Accuse gravi, eh? Con queste accuse si mandarono gli accusati a Lucca, ed ecco al dibattimento, capitani, tenenti del R. C. C. dimostrano la inesistenza, e - ciò che è più degno di nota - le stesse persone di pubblica sicurezza verbalizzanti o attenuare, o «completamente» distruggere le accuse stesse, tanto che la difesa e P. M. si accordano per rinunciare a testimoni divenuti inutili, dal momento in cui non si resero più le accuse formulate prima dalla P. S.

Dunque il gran processo si ridusse ad atti di ribellione, ad oltraggi ad agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni; certo, non cosa bella ma che hanno ben altro valore giuridico, sociale e psicologico del capo d'accusa per il quale gli accusati furono rinviati al giudizio. Non basta: uno degli accusati maggiori, che era dipinto prima violento, caparbio, al dibattimento, da R. C. C. e dagli stessi delegati di P. S. fu detto mite, conciliante e vi fu persino un delegato che affermò che le provocazioni venivano dalla Società Agraria.

Ottimamente, ricordarsi, dire la verità è atto di santo coraggio, ma non sarebbe meglio «pensarci prima», dare al processo il «giusto» indirizzo, lasciar le «mani libere al giudice istruttore»? A me pare che sì. A ciò non arriveremo sino al giorno in cui l'istituto della P. S. sarà riformato, e, riformato, si occuperà «soltanto» di politica giudiziaria e però aviccolato da ogni preconcetto politico. Ah! quell'Amsterdam!!

Lino Farfani

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 14.

Bilancio d'Agricoltura

L'esposizione di Venezia Si comincia, come di consueto, con le interrogazioni.

Si approva quindi senza discussione il disegno di legge: «Concorso dello Stato nelle spese per l'VIII Esposizione internazionale di arte nella città di Venezia nel 1909».

Segue quindi la discussione del bilancio del Ministero di agricoltura. Parlano Sichel, Cavagnari, Orlando ed altri.

Morpurgo e le donne commercianti Morpurgo al cap. 103 «Ispektorato per l'industria e il commercio» fa voti perchè, ora che la commissione appositamente incaricata ha riferito favorevolmente, sia presto approvato l'ispektorato commerciale alle donne esercenti industrie e commerci.

Pantano parla sul riscatto del Gotardo. Non ricevendo una risposta esauriente dal min. Cocco Ortu, l'os. Pantano grida:

«È una vergogna, è uno strazio vedere i più gravi problemi trattati con questa indifferenza».

L'intervento del Padreterno Il ministro Cocco Ortu crolla le spal-

penza il signor Maurizio... E' uscito apposta per regalare i conti.

GOURN. Paga lui?... Il signor Maurizio! Ah, bene... benissimo!

MAN. FR. Quel che ha lasciato la povera Rosina è tutto per voi... Così ha voluto.

GOURN. Povera figliuola!... Mi volava un gran bene!

FLORA. Essendo il padre, lei eredita ogni cosa!

GOURN. Lo so... Lo so... Diamine!... Si conosce la legge anche in campagna... E poi ci s'informa.

MAN. FR. Ora, di tutta la roba vostra... mobili... biancheria... argenteria.

GOURN. Già... già... i mobili... la biancheria... Ma che cosa me ne farò di tutta questa roba... s'allebois... fra i campi!

MAN. FR. Vi aiuteremo noi! per la vendita... se vorrete.

GOURN. Grazie... Troppo buona.

le sorridendo e Pantano rincalza la dose gridando:

«Questo mi dimostra che lei si trova non si sa come al Ministero di agricoltura e non è assolutamente in condizioni di saperlo dirigere».

Interviene al solito, il Padreterno in persona dell'on. Giolitti, a dichiarare che Cocco Ortu si è sempre preoccupato degli interessi della nazione.

Il presidente dichiara chiuso l'incidente e la seduta è colta.

Per la precedenza

del matrimonio civile

L'on. Guido Polceca ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpellava l'on. ministro Guardasigilli per sapere se non intende impedire con un legge ai ministri del culto cattolico di celebrare matrimoni religiosi prima di aver constatato l'avvenuto matrimonio civile, provvedendo così ad eliminare le cause di inganni, perturbazioni e spesso di tragiche conseguenze precisamente in quei rapporti fra i due sessi che la legge si propone di rendere almeno giuridicamente sicuri e sinceri».

Questa interpellanza è provocata dalla recente tragedia accaduta a Roma in un grande Bazar. Una povera donna sedotta da un commesso di un bazar, certo Umberto Giannini, e da lui sposata col solo vincolo religioso, saputo che egli stava per unirsi in matrimonio con altra donna lo affondò uccidendolo con una coltellata all'addome.

Per le casse postali di risparmio

Il progetto per l'ordinamento delle casse postali di risparmio è stato approvato dalla commissione parlamentare, la quale ha proposto però che sia elevato a tremila lire il deposito per i privati e che sia tolta addirittura per gli enti pubblici o che tutte le somme depositate siano fruttifere.

La flotta del 1912

La Tribuna riepilogando il programma navale, del ministro Mirabello (di cui fu dato ieri un largo riassunto) conclude col dire che in complesso si deve ritenere che, grazie al nuovo programma, la nostra flotta comprenderà nel 1912:

Quattro navi Dreadnoughts (tipo colossale), quattro tipo «Regina Elena», quattro tipo «Regina Margherita», quattro tipo «San Giorgio», tre tipo «Garibaldi», e tre scout (avvisi) velocissimi, oltre alle cacciatorpediniere, alle torpediniere ed ai sommergibili.

Passerebbero alla squadra di riserva, per ragioni di velocità e di armamento le navi tipo «Saint Bon» e tipo «Carlo Alberto».

Il convegno di Vienna

Guglielmo e Frac. Giuseppe Si ha da Vienna che i sovrani di Germania sono giunti ieri mattina. L'incontro con Francesco Giuseppe fu cordialissimo.

La città era imbandierata. Lo vie, lungo il passaggio del corteo, erano splendidamente decorate.

Un telegramma a Vittorio Emanuele L'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria hanno indirizzato al Re d'Italia il seguente telegramma:

«Il nostro convegno ci offre una nuova occasione di salutare il nostro augusto alleato ed amico e di indirizzargli la calda espressione della nostra inalterabile amicizia. Firmati Guglielmo, Francesco Giuseppe».

Il Re d'Italia ha così risposto: «Sono riconoscentissimo a V. M. che ha voluto coll'imperatore nostro comune alleato ed amico inviarmi l'espressione della sua inalterabile amicizia. Questa amicizia mi è molto cara, ed assicuro V. M. che essa trova nei miei sentimenti la più sincera e piena reciprocità. Firmato Vittorio Emanuele».

I brindisi Ieri sera a Vienna vi fu pranzo di gala in onore degli imperiali di Ger-

MAN. FR. (pronta). Oh, no!... Non si deve toccare!... Ci sarebbe da sentire il signor Maurizio!

GOURN. No...! Per vedere soltanto... senza toccare.

FLORA. Vengo io, signor Gournas.

GOURN. Ecco... sì! (entra con Flora, nella Camera a sinistra).

Scena VII. - MAMMA FROSSART; poi, FROSSART.

MAN. FR. (va alla finestra: - si affaccia, bischia, e fa cenno a qualcuno di salire. - Poi, si assicura che dalla camera nessuno la vede, e va allo sgabuzzino buio, di cui apre l'uscio). - Entra Frossart.

«Essa gli fa vedere la sacca, e gli fa cenno di portarla via. - Frossart protesta. - Scena muta. - Lei ordina col gesto: - Lui accenna sì: - Lei alza le spalle: - Lui dice:

nito un po' a vedere...».

FLORA. Poi, ci sono i gioielli... GOURN. I gioielli!... Ah, meglio che mai!

FLORA. Ce n'è per delle somme... GOURN. Vedremo... vedremo!

FLORA. Se mai, conosco un negoziante che compra care le gioje. GOURN. Bene... bene!... E quella roba che le ha lasciato al collo... sono perle?

MAN. FR. Sì... e preziose anche! GOURN. Deve costare dei quattrini... quella roba lì!

FLORA (ridendo). Lo credo, io! e di molti!... Ottomila franchi!

GOURN. Chi ve l'ha detto? FLORA. Mamma Frossart... GOURN. Ah!... E perchè gliel'hanno lasciato, allora?

FLORA. Un'idea del signor Maurizio... che la vuol seppellire con quel vazzo. GOURN. (poco persuaso) Uhm!... Bel l'idea!... (a mamma Frossart) Ve-

mania. Francesco Giuseppe e Guglielmo inneggiarono nei brindisi alla Triplice ed alla pace.

Un commento francese

La triplice alleanza

Il Temps, commentando l'incontro a Brindisi e quello a Vienna, rileva che la Triplice alleanza è stata celebrata da tutti i suoi componenti con solenni manifestazioni.

Il Temps constata come i sistemi di alleanze che si dividono oggi l'Europa conservino il loro valore e la loro efficacia e dimostrino che la sola politica saggia, in sola che non costituisca pericolo per la pace, consiste nel lavorare e nel farle vivere d'accordo in equilibrio stabile, su un piede di eguaglianza. Non vi è motivo di prevedere un cambiamento nell'aggruppamento delle potenze europee ed è desiderabile che la triplice si conservi come piano di accordo e non come strumento di disillusioni.

Una Università musulmana

a Budapest

Si ha da Budapest: Il Governo austriaco, d'accordo coll'Ungheria, deciderà fra breve di erigere a Budapest una Università musulmana. Un alto personaggio dell'Islam conferisce a tal uopo, continuamente, con i fattori competenti di Vienna e di Budapest.

Questa nuova istituzione musulmana sarà come l'integrazione intellettuale dell'annessione della Bosnia Erzegovina all'impero.

Terremoto in Sicilia

Si ha da Catania che ieri a Zafferana Etnea ed a Milo si avvertirono due scosse di terremoto che causarono panico nella popolazione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

15 maggio, s. Torquato. La novità di Tito, la bile Aurora, Brindisi do la goat il vol oscur, Con che cosa di mato che insurre, Pa' balcon d'orient e' sotto fra, E Zefiro, che j' m'ò la cavatà, I' fan sparazzià int'òr fozza o rosado.

10 maggio, s. Napomaceno.

Vie pe' Viero gran fumata, Oro calugno, gran bursata, E c'ubiti alti (s'anni) Regnerà fin a d'ott' Mag.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Concessione a favore. - 18 maggio 1430. - Le milizie della serenissima avevano (nel 1420) occupata Artegna. Le trattative con il generale veneziano conte Filippo Arcelli (Pippo Spano) erano riuscite ad ottenere l'esonazione d'ogni guasto della villa. Nessuna novità quindi per Artegna o per le ville soggette alla gastaldia. Ma rimaneva però implicata una tal quale sudditanza verso Gemona più favorita dalle condizioni accordate dall'Arcelli. Ciò ripeterbbe assai ai governatori della Vicinia Artenesca, quindi nuovamente in lotta con Gemona o in agitazione continua presso gli uffici del Luogotenente Veneto e dell'eccezionissimo consiglio per ottenere altre decisioni e più favorevole appoggio.

Al 15 maggio del 1430 pertanto una sentenza del Luogotenente contrariò acerbamente gli Artenesi che domandavano la concessione di vendere sale, olii, grassi e spezierie (apotecha) al minuto, commercio non consentito da Gemona che ne era favorita.

Però il Senato veneto riconobbe e qua la domanda di Artegna e l'anno appresso accordò speciale licenza agli abitanti di Artegna di tenere magazzini e botteghe dei generi prima indicati anche per comodo dei forestieri di passaggio. (Baldissera Giacomo. Artegna pag. 109.)

Passaggio di truppe. - 15 maggio 1797. - Venezia diviene repubblica democratica. A Udine gran passaggio di truppe. (Guido di Udine pag. 70. Pagine friulane 1883 pag. 30)

Come è costruito l'aeroplano di Wright

Il «Monitore tecnico» - l'autorevole rivista di ingegneria, meccanica, elettrotecnica, ecc. che si pubblica a Milano - reca nell'ultimo numero il seguente notevole articolo sull'aeroplano dei fratelli Wright dell'ing. P. Lanino di Roma:

La conformazione d'assieme dell'apparecchio Wright è ormai diventata tanto popolare per le molteplici riproduzioni fatte dalla stampa, che riesce superflua ogni descrizione e disegno. Non ci dilungheremo quindi a tale riguardo, e cercheremo invece porre in evidenza le caratteristiche peculiari e specialmente i punti nei quali l'aeroplano dei Wright si differenzia da quelli già noti nel nostro campo tecnico per gli esperimenti dello scorso anno, cioè dal Lagrange-Volsin.

L'aeroplano Wright, com'è noto, riceve la spinta iniziale da un apposito apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che vi poggia con due rotelle poste in rispondenza del proprio asse longitudinale centrale. E' quindi un apparecchio centrale. E' quindi un apparecchio di lancio, costituito da una slitta a una sola rotella in legno, circa 30 metri, su cui scorre l'apparecchio che

dimensione nel senso dell'altezza o rotanti parallelamente attorno ad un asse verticale. La leva che comanda tale movimento di rotazione del tirano posteriore, agisce pure su un sistema di tiranti che rispondono alle due estremità posteriori delle grandi ali centrali nel senso di infletterle il lembo dell'una in basso facendo scivolare sotto il lembo estremo dell'ala opposta in alto, o viceversa, e ciò a secondo dello spostamento del tirano e contemporaneamente a questo.

Il motore del Wright è a 4 cilindri a corpo indipendente, di 100 m.m. di alossaggio e 108 cm. di corsa. Il motore è circa 21 HP. ed un peso di 87 Kg. radiatore escluso o di 110 circa compreso questo.

Differenziandosi del motore Dela-grange questo del Wright, è a circolazione d'acqua ad a somiglianza di tutti i consumi: l'apparecchio è approvato di carburatore. Il sorbatoio normale a benzina portato dal Wright è sufficiente per 4 ore di marcia.

Lo eliche sono in legno, a due palette e misurano ognuna un diametro di 1,80 metri. Sono comandate dall'unico albero centrale del motore da un sistema a catena, racchiusa entro tubo metallico, riducendo la velocità da 1100 a 400 giri circa. Tale bassa velocità dell'elica spiega il maggior rendimento dinamico dell'apparecchio Wright in paragone ai suoi consimili. Occorre però osservare che tale minore velocità è resa possibile solo per fatto della doppia elica, disposizione questa non scevra d'inconvenienti nel caso dell'arresto o spazzamento d'uno degli elementi propulsivi, causa lo squilibrio d'impulso che così viene ad assumere l'apparecchio.

È da notarsi così in via di raffronto come il motore Wright riesce a parità di peso di minore potenzialità che non gli altri motori degli aviatori francesi; ciò però non toglie che esso non riesca loro inferiore come effetto utile di marcia, sia in grazia del miglior rendimento del sistema propulsore, sia anche per minor peso complessivo dell'apparecchio.

Il maggior peso dell'apparecchio motore sembra trovare giusta ragione robustezza e capacità di marcia — continuata — dell'aeroplano Wright. Lo scheletro dell'aeroplano Wright è completamente in legno d'abete e ciò per ottenere una notevole leggerezza. Dimostra tuttavia nel suo complesso una promettente rigidità e robustezza sempre come naturale in quel senso di giusta relatività che a questi 2 vocaboli vanno dati quando si è di fronte a congegni del genere. Ingegnerissimi sono tutti i dettagli costruttivi dell'apparecchio, che sotto questo riguardo nella loro frazionata semplicità sono nuova prova della genialità dei due costruttori americani anche in quanto consentono pronte ed economiche riparazioni della parti eventualmente lesionate in una caduta.

Non avremo qui il modo né sarebbe forse rispondente al nostro modesto compito, soffermarci su questi particolari di costruzione; è però doveroso di dichiarare che l'apparecchio Wright, col suo peso sensibilmente inferiore ai 500 Kg., riesce costruttivamente più rassicurante anche sotto il semplice riguardo della sua robustezza, che non gli aeroplani francesi malgrado che questi abbia un peso sensibilmente superiore, dai 700 ai 750 Kg.

Ed ora attendiamo la prova dei fatti, che ci auguriamo sia possibile ancor più brillanti che non quelle ottenute sin ora in Francia ed in America dai due arditi fratelli.

### Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

#### Soldati sotto giudizio per sottrazione di effetti di vestiario

**Palmenova, 14** — Per ammanchi di effetti di vestiario nel deposito militare fu aperta un'inchiesta condotta dai carabinieri, in seguito alla quale, in casa dell'ostessa Giovanna Santore si rinvennero cinque valigie pesanti chiuse a chiave di proprietà dei soldati Giuseppe De Pasquale, G. B. Saviaro, Pasquale Jacco, Silvestro de Siani e Mario Piccinino del 79.º Reggimento Fanteria.

Portato in caserma le valigie furono aperte in presenza dei proprietari dello stesso. Contenevano diversi effetti dell'Amministrazione militare che furono sequestrati.

I soldati saranno rinviati a giudizio.

#### Atti Turpi

**Tolmezzo** — Dai carabinieri fu arrestato certo Giacomo Cargnelutti sul quale pesa la gravissima accusa di aver commesso in aperta campagna, atti turpi su un ragazzo quattordicenne.

### L'istituto femminile di convalescenza

Lovaria, 14

Ma che cosa c'è a Lovaria? Da molti si sente ancora domandare. Vi è una succursale di manicomio od un ospedale di cronici? No, a Lovaria è un istituto femminile di convalescenza; sorto per lascito testamentario del nob. Piani. Appunto là tra la quiete di quella piccola frazione del comune di Pradamano, situata sulla sponda destra del Torre, subito al di là della linea ferroviaria Udine-Cormons, a poca distanza dalla ridanti colline di Buttrio trovatisi quest'istituto, il quale dista dalla nostra città circa 7 Km.

Si compone di un fabbricato centrale e di due laterali ad esso verticalmente annessi. Nel fabbricato centrale pianoterra ha un'ampia sala, dove lo convalescenti passeggiano quando piove, una stanza da visita per i parenti, una per il medico, una stanza da lavoro per le adulte, una stanza da giuoco per le bambine. Nell'ala destra l'oratorio e la lavanderia, nell'ala di sinistra la cucina ed il refettorio.

Il piano superiore è tutto adibito a dormitori e guardaroba. Vi è poi la stanza da bagno e la stanza di medicazione. Al disotto del fabbricato centrale trovatisi una vasta cantina. Gli ambienti sono vasti, luminosi, bene arieggiati. Non vi è lusso nell'arredamento ma tutto quanto occorre secondo le esigenze igieniche moderne. Al davanti sta un magnifico giardino, ricco di fiori, che rallegra l'animo il più attediato; al di dietro un bellissimo orto, ben coltivato, che fornisce verdura e frutta in quantità per l'istituto.

All'assistenza delle convalescenti sovrintendono parecchie suore con a capo una buona e brava priora. Del servizio sanitario è incaricato il dott. Angelini, medico primario del nostro Ospedale civile.

L'istituto accoglie convalescenti e malate di forme morbose, che possono avvantaggiare sopra tutto da un tranquillo riposo e dalla vita all'aria libera, provenienti dal nostro ospedale ad anche da casa propria. Sono donne esaurite da gravi malattie o per operazioni subite; l'anemia o la clorosi vi è rappresentata su larga scala; frequenti le forme nervose, le atonie di stomaco ed intestinali, le forme costituzionali; molte le bambine deboli, linfatiche, discrasiche.

Agli elementi provvidi della natura vi si associano cure tonicoferroginee, cure ricostituenti, che si praticano ogni giorno ambulatoriamente. E notevoli sono i risultati che si ottengono in questo istituto. Basta dare uno sguardo sulla cartella, dove sono gli esami ematologici di molte, per comprendere subito il beneficio, che se ne ottiene.

Giovani operai anemiche ed esaurite negli opifici per mancanza d'aria e per insufficiente alimentazione riacquistano in poco tempo forza e vigore e si ritornano volentieri al lavoro. Donne indolenti dagli strapazzi e dalla maternità presto migliorano e si rinforzano. Bambine pallide e tristi tornano in breve rosse e vivaci.

Ogni sabato una carrozza speciale riconduce in città quelle persone che stanno bene per riportarne poi di altre a Lovaria. Il luogo di partenza è sempre l'Ospedale, dove appunto si tiene la contabilità. La rata per le paganti è modestissima, poco più di una lira. Lovaria quindi offre una villeggiatura a buon prezzo.

Davvero si può dire che è stato genialissimo il testatore nel pensare a questa forma di beneficenza. Egli ha voluto completare l'opera che scientificamente si svolge nell'ospedale, ha voluto che anche il povero come il ricco quando è estenuato dal male o dal lavoro, possa godere dei benefici della campagna.

Non consta che altre città abbiano una casa di convalescenza sempre aperta come Udine.

In questi ultimi anni il numero dei letti è raddoppiato, sono circa 50; ma gli ambienti sarebbero ancora capaci di un numero maggiore.

L'amministrazione dell'ospedale che nello stesso tempo amministra anche l'istituto di convalescenza di Lovaria ha preso a cuore l'istituzione, favorendo lo sviluppo e procurando di estendere la sua benefica influenza.

Di fatto non appena ritornato al suo posto di Presidente il P. Costantino Perugini, che con singolare amore si dedica al nostro Ospedale, ha desiderato subito di visitare l'istituto di Lovaria e ieri appunto fu sul luogo in compagnia del Vicepresidente D. Capsoni e del Direttore Prof. Pennato.

#### Per il grande acquedotto - Fieramento a Premariacco - Lotteria di beneficenza.

**Cividale 14** — Ieri il Consiglio Comunale, — per essere esatti, — prese atto delle comunicazioni relative all'acquedotto della Pojana, ma circa alla contrattazione del mutuo per lavori di presa, causa la mancanza di un voto sarà necessario riproporre l'oggetto ad una prossima seduta, che speriamo avremo a breve scadenza.

× Ieri siamo stati male informati sul fatto avvenuto nella vicina Premariacco.

Il figlio si chiama Pontoni. I due arrestati non sono i fratelli,

una feroce violenza alla forza perché il feritore non venisse arrestato.

I due arrestati si chiamano Zullani Gio. Batt. padre e figlio Belli Massarian.

× Per la Lotteria di beneficenza del 30. corr. mese giungono splendidi regali. Domani verranno esposti nelle vetrine dei negozianti Piccoli Niccoli ecc. Anche la Regina Madre ha mandato un bellissimo dono.

L'esto è assicurato.

**La Mostra di bozzoli** venne fissata dal 22 al 20 agosto. Il 20 settembre si procederà alla proclamazione dei premi della Mostra bacologica e di quelli del Concorso gelsati.

Il tempo utile per l'iscrizione delle Case bacologiche è stato rimandato al 31 corr.

È stato nominato un sotto comitato composto di persone appartenenti a tutti i comuni bacicoli del Mandamento di Cividale perché cooperi alla buona riuscita della Mostra campionaria di bozzoli prodotti dagli allevatori.

**Furto**

**Zoppola 14** — L'altra sera ignoti hanno fatto le solite prodezze notturne. Penetrati nell'abitazione di Taurian Beltramo condussero fuori dalla stalla il cavallo, gli misero i formentoni lo attaccarono ad una carrozza e quindi prosoro il lagro.

La mattina il proprietario non poté constatare il furto o denunciare all'autorità. Il danno è calcolato di circa 500 lire.

**Per una inaugurazione**

**Martignacco 15** — (Zef) Domani, Domenica, se Giove Piovo non ne farà qualcosa dello suo, contiamo di vedere qui un grande concorso di udinesi e di forestieri per fatto che i signori Carlo Deiser e Fratelli (la rinomata Ditta fabbricante di Biscottini e Amaretti) inaugura dell'istituzione la sua elegante Birreria «Pustigata» con annesso giardino.

Sapriamo che dalle 10 30 in poi seguirà un concerto musicale dato da un corpo bandistico.

Insomma ci ripromettiamo una bellissima giornata e fin d'ora diamo il benvenuto agli ospiti graditi che giungeranno fra noi numerosi.

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

### INTERESSI CIVICI

**Deliberazioni di Giunta**

*(Seduta del 14 maggio 1909)*

**Proposta per la demolizione della ghiacciaia Com.** — Ha l'agenzia in luogo e forma di consiglio accoglie la proposta della ditta Tonini per l'assunzione dei lavori di demolizione della ghiacciaia comunale.

**Per una nuova strada in prolungamento di via Treppo** — Ha autorizzato la spesa per l'apertura della progettata nuova strada attraverso la già branda Bassi, in prolungamento di via Treppo sino alla circosollazione fra per la Ronchi e Pracchiuso.

### Movimento operaio

**Camera del Lavoro** — La commissione Esecutiva della Camera del lavoro ha delegato a rappresentarla all'ufficio comunale di collocamento, in sostituzione dei due membri decaduti con la passata Commissione, i signori Pietro Brandotti e Natale Rovina.

Deciso inoltre di disinteressarsi delle vertenze di operai che non sono organizzati e aderenti alla Camera del Lavoro.

**Riunione degli spazzini** — Oggi, alle ore 1 pom, nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, si radunarono gli spazzini per discutere in merito alle domande da essi avanzate alla Giunta comunale.

**Adunanza di socialisti dissidenti.** — I socialisti dissidenti hanno indetto per questa sera alle ore 8 30 un'adunanza per la costituzione di una Unione socialista collegiale autonoma.

Anche la sezione aderente al partito ha indetto un'adunanza per sabato 22 corr.

**Elezioni del Consiglio alla lega metallurgici** — Alla Lega metallurgici ebbero luogo le elezioni del nuovo Consiglio direttivo che diedero i seguenti risultati: Consiglieri — Boschiani Pietro, Sirropolo Angelo, Lugotti Angelo, Zuiser Vittorio, Gremese Guglielmo, Quaglia Desio, Carlini Fabio.

Revisori — Parini Giuseppe, Colacchio Fabio, Perugia Antonio.

### Concorso fotografico studentesco

Com'è noto è aperto un concorso fotografico fra gli studenti delle scuole secondarie.

### Ancora sull'elezione di San Daniele

**Patria e Giornale di Udine** non si sanno darsi pace, e bisogna compatirli. Avere inviato a Roma quattro ambasciatori: il Conte Asquini, il Conte di Caporiacco, il signor Volpe, ed Isidoro Forlani e vederli ritornare volle pive nel sacco è certamente doloroso.

Ma bisogna dire che costoro hanno perduto addirittura la testa quando si vede che rilevano con santa indignazione la parola dell'avv. Fabrizio intorno alla fisionomia prettamente clericale della candidatura Ronchi, e quanto disputano ancora sui numeri.

Ma per amor del cielo. Quando questi egregi signori hanno cercato appoggio a Roma, a chi si sono rivolti se non a Monsignor Boncompagni? E Monsignor Boncompagni è o non è la mano lunga del Vaticano per le elezioni ed il Giornalismo?

Ancora — per sostenere che Ronchi era eletto a primo scrutinio hanno o non hanno questi signori presentato alla Giunta, e stampate cifre false? Il relatore ha o non ha dovuto due volte rilevarlo all'avv. del Ronchi che alterava la cifra?

Quando si hanno queste macarocchelle sulla coscienza un po' di prudenza non guasterebbe.

Vedete, Egregi Signori, loiano ancora su questa elezione ottenuta questo solo risultato di far conoscere al pubblico che gli omenoni amministrativi che vanno per la maggiore nella moderataria di Udine non conoscono la legge elettorale, non sanno neanche tirare le somme, e credono che si possa giocare colle urne come colle palle da bigliardo.

### La festa sportiva di domani organizzata dagli studenti

**Campionati friulani ciclo - podistici studenteschi**

Domani 16 maggio corr. in Piazza Umberto I. alle ore 10, si svolgeranno le gare ciclo-podistiche promosse dagli studenti di Udine, a scopo di beneficenza e per la fondazione di una sezione sportiva studentesca udinese. Ecco l'programma:

**Campionato ciclistico velocità**

**Corso per batteria**

**Giri 3 (n. 1000) tempo massimo 2' 45"**

**Campionato podistico velocità**

**Corso per batteria**

**Percorso metri 100**

**Campionato ciclistico resistenza**

**Giri 30 (km. 16 circa) tempo massimo 32'**

**Sodalità friulano della stampa** — La riunione che doveva aver luogo lunedì è stata rimandata alla sera di mercoledì 19.

**Società Dante Alighieri** — La Presidenza della Dante Alighieri ha ricevuto dal rigor Luigi Roatto lire 218 80 costituiti l'intero incasso della serata del Cinematografo Edison dedicata alla Dante Alighieri.

La Presidenza, vivamente grata al signor Roatto che per la terza volta volle beneficiare la Dante Alighieri, deliberò di iscrivere il suo nome nell'albo dei soci perpetui, versando a tale scopo la quota di lire 150 al Consiglio Centrale.

**Per la determinazione del prezzo minimo del pane** I proprietari di forni aderenti alla convenzione 23 Aprile 1909 sottoscrissero finora da 27 Ditt. per la determinazione del prezzo minimo del pane sulla base della scala mobile del frumento, non loo notò che detto prezzo comincerà ad essere stabilito con tale criterio, a cominciare dal giorno primo luglio d'anno corrente;

Il prezzo medio del frumento sarà computato in base alle uncurati pubblicato dal Municipio di Udine o dallo Camera di Commercio dei principali centri granari del Veneto, e la Commissione si governerà in caso di dubbio sulla realtà delle quotazioni dell'opera della locale Camera di Commercio.

**La grande gara al bocchino di domenica 23 corr.** — Sappiamo che all'osteria Alla Cittadina, sita in Via Grazzano, Vicolo Pangrasso, si sta organizzando una grande gara al bocchino per Domenica 23 corr.

I premi, che sono splendidi, consistono: I. bellissimo orologio d'oro; II. Una magnifica spilla d'oro; III. Rotomotoir d'argento dorato; IV. Ancora di metallo ossidato.

Oltre a ciò ai vincitori verrà data la cena d'onore.

L'importanza dei premi è tale che i bravi tiratori non mancheranno di partecipare a questa importante gara.

**Ricreatorio popolare "Orlo Faoli"** — Ecco l'orario programma fissato per domani 16 corr.: Gita a Brazzavico — Rilezione — Interverrà la banda musicale.

**Percorso sul lavoro in Germania** — Marzin Pietro di anni 13, abitante in via Gemona, si recava assieme col padre sull'impio della stagione a lavorare in Germania in una fornace di maltoni.

Dieci giorni fa, improvvisamente, il ragazzo condotto dal padre, rimpatriò accusando un acuto dolore intorno al braccio destro.

Peggiorando di giorno in giorno fu accolto di urgenza al nostro Ospedale ove i medici riscontrarono che al ragazzo era sopraggiunto un lembo di origine traumatica al braccio destro.

Il fatto provocò un'inchiesta dell'Autorità giudiziaria dalla quale risulterebbe che il Marzin Pietro era stato percosso sul lavoro all'estero.

Contro i responsabili del fatto sarà iniziato procedimento giudiziario.

### Scena fra amanti

**gugni, sassate e inseguimenti**

Nel pomeriggio di ieri fuori porta Cussignacco si assisté ad una violenta scenata fra due ex amanti.

Una signorina bionda, bella e vestita con una certa eleganza, attese all'uscita dall'ufficio, il suo ribelle amante per tentare d'indurlo a tener fede alla parola data.

Il giovinotto avrebbe volentieri fatto a meno dell'incontro, ma pensando che il fuggire sarebbe stato come dire inseguimenti o peggio, alla maniera di don Abbondio, affrontò il pericolo, importunito, armandosi di tutta la freddezza che non aveva la giovine.

La quale, quando si trovò vicina al suo fofidrago, prese a ricordargli i bei giorni dell'idillio, delle promesse e dei castelli in aria, non ottenendo in risposta se non un sorriso indicante noia e fastidio che le fece montare la bizza e dimenticare di essere sulla strada.

A gran voce e coi pugni sotto il naso del giovinotto imbarazzatissimo la signorina prese a gridare forte l'inganno dell'amante, qualificando questi coltelli numerosi aggettivi delle donne abbandonate.

Il giovino, tentava di indurre la signorina a smaltarla col dirle che avrebbe parlato dei casi loro a miglior tempo e in luogo più adatto, ma quella non smetteva dall'invocare ché la freddezza dell'amante, la inviperiva maggiormente.

## Bagagnano

I signori avvertono che il loro Hotel verrà aperto al pubblico.

Il servizio sarà indubbiamente assegnato a valenti per quali il sig. Rossi sempre primo cuoco nei Hotel di Venezia o del Lido di Manarini, direttamente in servizio per Hotel a Milano.

La condotta in modo da evitare del personale di servizio.

**Premiare**

lotti L. 3.00  
lotti L. 2.00  
lotti L. 4.00  
lotti L. 2.50

Par info negiative rivolgersi a

## MANI

**LAGUNARE**

**Importazioni**

**Germanici diversi**

**correzione**

**una provvigione**

**rapresentante**

**Arbeit**

**posta**

**STABILIMENTO**

**Dottor ANTINI**

**in VENETO**

Premiato d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — d'oro e due Grandi Premi del conferimento 1906.

1.º incoraggiamento bianco-giallo

2.º incoraggiamento bianco-giallo

3.º incoraggiamento storico

4.º incoraggiamento storico

5.º incoraggiamento storico

6.º incoraggiamento storico

7.º incoraggiamento storico

8.º incoraggiamento storico

9.º incoraggiamento storico

10.º incoraggiamento storico

11.º incoraggiamento storico

12.º incoraggiamento storico

13.º incoraggiamento storico

14.º incoraggiamento storico

15.º incoraggiamento storico

16.º incoraggiamento storico

17.º incoraggiamento storico

18.º incoraggiamento storico

19.º incoraggiamento storico

20.º incoraggiamento storico

21.º incoraggiamento storico

22.º incoraggiamento storico

23.º incoraggiamento storico

24.º incoraggiamento storico

25.º incoraggiamento storico

26.º incoraggiamento storico

27.º incoraggiamento storico

28.º incoraggiamento storico

29.º incoraggiamento storico

30.º incoraggiamento storico

Lutto familiare. - A Poreto (Aquila) è morta la signora Filomena Cicchetti Penna suocera del Prefetto comm. Brunfanti.

Condolglianze. Al Croci lo, che ci chiama diffamatori mettendo in dubbio l'autenticità del documento da noi pubblicato e riguardante la negata assoluzione da parte del parroco di S. Margherita al pentito colpevole di non aver votato per il candidato del Comitato diocesano. - noi ci limitiamo a dire: querelate. Se no quereleremo noi.

Al diffamatore di Udine che a proposito di cavoli a merenda, ovvero a proposito dei postelegrafici francesi, ritorna sulla stupida storiella del funerale simbolico - che com'è noto non alludeva alla caduta del candidato clericale - noi non possiamo che ricantare la bell'aria «Ch'è ai salmi...» Che se poi vuol perseverare nella civile propaganda diffamatoria della città nostra, non ha che a ricordare le cariche di cavalleria del 1901 applaudite dai suoi amici, i quali avrebbero desiderato - ed avevano predisposto - nel marzo scorso funerali non simbolici.

La scampagnata di domani a Martignacco

Gli udinesi, che non si lasciano mai sfuggire l'occasione per passare lietamente una bella mezza giornata all'aperto nella ridente stagione, hanno, per domani, facile il compito: nel vicino e ridente Martignacco seguirà l'inaugurazione ufficiale (sbiamiamola pure così) della splendida Birreria Delsor, ritrovo favorito di tutti i gitanti.

Come è noto, la Ditta Delsor ha trasformato l'ambiente in modo superiore ad ogni elogio; l'ampio giardino, ornato di belle piante verdi, offre una sosta deliziosa.

Alla festa geniale si aggiunge un'attrattiva di più: dalle 10.30 in poi, nel giardino della Birreria seguirà un concerto musicale, durante il quale i gitanti avranno modo di gustare l'impareggiabile Reale Birra di Pantigam sempre fresca e scintillante.

Un bravo di cuore agli intraprendenti signori Delsor che hanno di mira un solo scopo: tenere sempre alta la merlata fama di mondiale fama goduta dai loro squisitissimi Discollini Delsor.

Chi vorrà mancare, domani, a Martignacco?

La propaganda coi fatti

La rinomanza della Pillole Foster per i Reni si propaga dappertutto con una rapidità sorprendente. Ciò non deve meravigliare se si considera che l'azione dei reni e della vescica insidiano molte persone che hanno una speciale predisposizione fisica per la debolezza dei reni. A Venezia si parla molto di questo rimedio preparato esclusivamente per combattere il mal di reni. Questo prodotto ispira sempre più fiducia man mano che si vedono scomparire l'uno dopo l'altro i gravi casi di malattie dei reni. Gli amici ed i vicini se lo narrano a vicenda, contenti di render noto il prezioso rimedio che li guarì. Il signor Costantino Mazze, 3 Capo Pompieri della R. Marina, Calle Giovanni Battista Tiepolo 535, Castello, Venezia, ci comunica:

«Andavo soggetto a forti dolori ai reni da un anno circa; accompagnati quasi sempre da mali di capo, e ultimamente anche da una persistente infiammazione alla vescica che mi causava dei forti bruciori all'emissione delle urine. Ho provato tutti i rimedi, ma senza ottenere dei risultati soddisfacenti. Avendo saputo da un altro impiegato dell'Arsenale che le Pillole Foster per i Reni erano efficacissime per il mio male, volli provarne una scatola e ne risentii un tale sollievo che la mia guarigione è ormai una cosa sicura.

«Questa Pillole mi hanno giovato immensamente, perché essendo io addetto quale insegnante e dovendo fare continuamente dei giochi d'equilibrio sulle corde, questi sforzi muscolari erano una vera tortura per il mio mal di reni.

«Ora sto benissimo, tutti i disturbi sono scomparsi assieme al mio mal di reni, e l'emissione delle urine avviene regolarmente.

Ricorderò sempre con riconoscenza il vostro prezioso rimedio. (Privato) Costantino Mazze».

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio, Udine) riconducono alla salute dolcemente, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue, ed a scacciare dal corpo, insieme con l'urina, i residui che causano il mal di capo, il reumatismo, i disordini urinari, la renella e la pietra nella vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappucco, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Colto da male sulla strada. - Basti Giovanni, facchino abitante in Via Rion di ieri fu colto da male e cadde al suolo ferendosi. Fu trasportato da prima all'ospedale in vettura pubblica, quindi a casa sua.

Arresto. - Ieri verso le 17 venne arrestato certo Passoni Arturo, facchino abitante in Via Bertalotta 10, perché colto da mandato d'arresto della R. Procura, dovendo scontare 13 giorni di detenzione inflittagli per diffamazione.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Oggi si replica il bellissimo programma di ieri sera, e fuori numero verranno date le «Corse ciclistiche e podistiche» tenute in Udine, Giardino Grande, domenica scorsa 9 corr.

Teatro Sociale «Fedra» di G. D'Annunzio

Dopodomani, come abbiamo già annunciato, verrà data la recita straordinaria della Fedra di Gabriele D'Annunzio. L'avvenimento è tanto grande che ci dispensa da qualsiasi parola di ferrovino.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 16 maggio in Piazza V.E. dalle ore 20 alle 21.30 dal 79. Regg.:

- 1. Marcia «Principe Eugenio» Leonhardt
2. Intermezzo «L' amico Fritz» Mascagni
3. Valse «Taigane» Marchetti
4. Gran Fantasmagoria «Mefistofele»
5. «Polonaise» Chopin

NOTE E NOTIZIE

Come procede lo sciopero dei postali telegrafici in Francia

Secondo la statistica ufficiale ieri vi era a Parigi un sesto dei postelegrafici in sciopero.

Lo sciopero diminuisce all'ufficio postale telegrafico e tra gli operai, ma sembra invece aumentare nei telefoni.

Ieri 117 fattorini su 150 ripresero il lavoro.

Lo sciopero è quasi nullo nella provincia. A Marsiglia, Draguignan, Lione e Blois non manca alcuno. A Nantes, Carcassona, Sours, Troyes o Amiens, gli scioperanti sono poco numerosi.

A Bordeaux vi sono 27 scioperanti; a Nancy 38, a Lille 42, a Le Havre 33. Presso Douleux furono tagliati i fili telegrafici.

Parecchie interruzioni sono pure segnalate sulle linee di Bordeaux.

Pare che gli agitatori tentino un ultimo colpo, visto che lo sciopero postelegrafico è fallito, e cioè di provocare lo sciopero generale chiedendo il concorso della Confederazione generale del Lavoro.

GIUSEPPE GRUZZI, direttore proprieta ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edito ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovansi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

ROSSE BRUNFANTI CICCHETTI

Rosa Brunfanti Cicchetti, il marito Alessandro e la figlia Maria partecipano, col più vivo dolore, la morte, avvenuta in Pereto (Aquila), della diletta

Filomena Cicchetti Penna di anni 70

rispettiva madre, suocera, ava.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Ringraziamento

La famiglia Del Negro profondamente commossa per le affettuose dimostrazioni tributate alla salma del compianto e adorato suo Giacomo, esprime a tutti i più vivi ringraziamenti.

In particolare modo ringrazia l'ufficialità e soldati della Compagnia operai d'artiglieria di Mantova, le autorità e la cittadinanza di Fagnagna. Fagnagna, 14 maggio 1909.

Guarigione di un maggiordomo

Il Signor Deplano Giovanni, di Lari per Usigliano (Pisa), che si trovava ultimamente in Tunisia, ci scrive quanto segue:

«Durante qualche anno non ho goduto di salute molto brillante. Ero molto debole e dai sintomi che si manifestavano in me comprendevo che non avevo molto sangue. Non mangiavo molto. Spesso ho sofferto per oscuramento della vista ed anche per stordimenti frequenti. Ho sovente ricorso a consulto, ma i rimedi che mi furono prescritti mi diedero ben poco sollievo. Finalmente mi vennero raccomandate le Pillole Pink delle quali avevo sentito vantare sovente gli effetti, dai miei compagni. Ho preso queste Pillole e, d'allora in poi, sono sempre stato bene».

La cura delle Pillole Pink è raccomandata a tutte le persone alle quali la regolarità e l'assiduità del lavoro è la garanzia della loro situazione. Che vorrete, per esempio, si facessero, in un grande Albergo, di un maggiordomo non disponibile per causa di malattia, tre giorni sopra sette? Naturalmente verrebbe licenziato. La stessa cosa avverrebbe per molteplici professioni. La salute è un capitale, ciò è certo, o non è possibile riscuotere gli interessi ogni giorno, sotto forma di buona salute. Le Pillole Pink mantengono questa salute che è un capitale, e ve la restituiranno. Non vi è un medicamento potente quanto le Pillole Pink per restituire le forze, l'appetito, le buone digestioni, e per dare a tutti gli organi la regolarità e il buon funzionamento.

Questo è vero tanto per gli organismi maschili quanto per gli organismi femminili poiché quest'ultimi, per la loro delicatezza, sono più soggetti dei primi ad essere turbati.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, reumatismi, nevrosi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Banca Popolare Friulana

Emissione di N. 2000 azioni a Lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli attuali azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno 12 Giugno p. v. mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, oppure mediante presentazione delle azioni, nella timbratura e del contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il titolo per pagamento a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle ore 15 del 19 Giugno p. v.

Le nuove azioni avranno diritto di godere del 100% della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate ed in tempo utile liberate, e che passeranno a mani dell'apposito Consorzio di azionisti presso la Banca.

N.B Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione vecchia assoggetta alla timbratura. Esso cederà poi le azioni di cui per tal modo venisse in possesso, ai non Soci prenotatisi e per il prezzo che verrà fissato.

Stabilimento Musicale E. SANZIN & C.

VENEGIA DEPOSITO Calle dei Fabbrici - Tel. 9.68 NEGIZIO Moresara del Capitello Tel. 11.18

PIANOFORTI - ARMONIUMS

ORCHESTRONS (strumenti a corda elettrici). MUSICA di tutte le edizioni. Macchine parlanti da L. 27 a L. 500. Idem Piano con punto di caduta infragibile. Idem Nuova senza tamburo KALOPHON. Idem a doppio uso per d'archi Piano ed a tutta d'acciaio.

Idem AUTOMATICHES a 6 contati. Idem a forza elettrica con centralini per servirsi anche senza avere a portata di corrente elettrica. Dischi Pathé a doppia faccia. Celabità a L. 4.50. Dischi Fonotipa - Odson - Favorita ecc. da L. 2.25 a L. 15.

Lavoratorio speciale per riparazioni di Gramofoni ed a tutti strumenti di qualsiasi specie. Speditevi quanto di più per tutto il Veneto. Cambi e pagamenti a rate.

"SAPONELLA", LISCIVA A BASE DI SAPONE. LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO. Lava e sterilizza la biancheria senza corroderla della Fabbrica DOLCI & MENEHINI - Verona. Unico depositario per Udine e Provincia ANGELO BOTTOS - UDINE.

Nuovi trionfi PEUGEOT. Nelle Corse Ciclistiche che ebbero luogo Domenica 9 corr. presero parte quattro biciclette. PEUGEOT tutte quattro premiate con un I.° Premio, un II.° Premio, un III.° Premio, un V.° Premio. Unico rappresentante depositario AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio, N. 5-7 - Udine.

NON USATE PIU' POMATE. USATE LA LU GO LI NA. Cerco Pensionato disponga cauzione lire 300 per dirigere Negozio Vini ed Olio per trattative E. U. fermo Posta Udine.

IL GATTO (Le Chat). Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie. C. FERRIER & C. - Marseille. SI VENDE DAPERTUTTO. Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 10 (Casa Dorta).

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine. (CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglie d'oro - 2 Diplomi d'onore. Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906. Impianti completi di LATTERIE e DISTILLERIE. Lavorazione artistica del rame. Oggetti casalinghi per cucina ecc.

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO. Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco. UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguiscano ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

